

8 APPROFONDIMENTI DI SPECIFICHE TEMATICHE NEI PIANI TERRITORIALI DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)

Gli approfondimenti dei PTCP, oltre che su specifiche tematiche richiamate più volte nel Piano, potranno essere condotti sia a livello di integrazioni conoscitive, sia in riferimento a particolari azioni da attuare per il miglioramento dei caratteri quali-quantitativi delle acque superficiali e sotterranee.

Per l'aspetto conoscitivo, essi potranno essere relativi in particolare:

- al miglioramento del livello di dettaglio delle informazioni di base utilizzabili, derivante da reti di misura provinciali o locali per gli aspetti quali-quantitativi delle acque superficiali e sotterranee, nonché da catasti, banche dati e cartografie tematiche riguardanti le conoscenze geo-morfologiche e idrodinamiche dei suoli e degli acquiferi, ai diversi settori di uso della risorsa (potabile, irriguo, zootecnico e industriale), alle fonti puntuali e diffuse di inquinamento, ai sistemi di depurazione, etc.;
- ad aggiornamenti temporali dei dati rispetto a quelli considerati nel Piano, purchè allo stesso livello di dettaglio, in termini di monitoraggio quali-quantitativo, di uso della risorsa, di caratteristiche dei sistemi di depurazione;
- a specifiche indagini da condurre sia per particolari criticità locali quantitative e qualitative con riguardo agli effetti indotti, sia per l'uso della risorsa.

Tali approfondimenti e le conseguenti deduzioni dovranno essere condotti nel rispetto delle metodologie generali o specifiche di analisi implementate dal Piano stesso e dovranno essere alla base delle ulteriori o più dettagliate azioni locali.

Gli adeguamenti e gli approfondimenti circa il dettaglio delle misure dovranno avvenire, oltre che sulla base della maggiore conoscenza locale resa disponibile e degli accordi con le province limitrofe nel caso di bacini interprovinciali, nel rispetto, ai diversi orizzonti temporali prestabiliti per:

- gli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei e gli obiettivi di qualità per specifica destinazione;
- l'equilibrio del bilancio idrico per le acque superficiali e sotterranee, tenendo quindi conto dei fabbisogni, delle disponibilità, del deflusso minimo vitale, delle destinazioni d'uso della risorsa, della capacità di ricarica delle falde; in particolare per queste ultime, oltre ad annullare gli attuali deficit, pervenendo anche a saldi piezometrici positivi per gli areali con le piezometrie attualmente più depresse rispetto alla condizione naturale;
- le linee di azione contenute nel Piano e nelle annesse Norme per i diversi settori degli usi agricoli dei suoli, degli usi produttivi nelle zone di maggiore tutela della risorsa, del disinquinamento delle acque, del risparmio e della razionalizzazione nelle fasi di adduzione, accumulo e impiego della risorsa nei diversi comparti.

I diversi approfondimenti potranno essere condotti oltre che sulla base delle suddivisioni amministrative, anche a livello dei singoli bacini idrografici, per evidenziare le specifiche condizioni, criticità o esigenze locali.